

Attività, risultati e prospettive del progetto Prodigia

Rete per la **promozione** di strumenti **digitali** per l'**agricoltura** Toscana

Susanna Marchi AEDIT srl - Enrica Berna Rete TOS.CA

Evento finale - Cetona, 16 ottobre 2026

Prodigia - *finanziato da Intervento SRG09 CSR 2023-2027 Regione Toscana*

Obiettivi

- ★ Individuare i fabbisogni di innovazione delle aziende
- ★ Collegare idee innovative, soluzioni digitali e attori dell'AKIS
- ★ Rafforzare la diffusione delle conoscenze tecniche
- ★ Migliorare i processi di formazione e informazione
- ★ Favorire la i condivisione e l'adozione delle innovazioni

Filiere:

olivicoltura, viticoltura,
seminativi, allevamento ovino e
colture emergenti

progettoprodigia.it



I partner



Consulenza agronomica e
attività di informazione.



Valorizzazione dei territori
e promozione di pratiche
agricole sostenibili.



Rete di portatori di
interesse per favorire lo
scambio di conoscenze.



Co-creazione di strumenti digitali,
identificazione
dei fabbisogni.



CAPOFILA:

AEDIT srl



AREA DI INTERVENTO:

Toscana



COSTO TOTALE:

99.712,87 €



DURATA:

24 mesi

Attività di progetto

Raccolta fabbisogni

Focus group per filiera e incontri di confronto per individuare esigenze delle aziende e idee di innovazione

Supporto all'innovazione

Sportelli informativi su digitalizzazione e finanziamenti. Sviluppo di nuove proposte progettuali e progettazione di interventi informativi, formativi e di consulenza

Prodigia

Scambio di conoscenze

Visite aziendali e dimostrazioni in campo per condividere esperienze, strumenti digitali e buone pratiche

Comunicazione e divulgazione

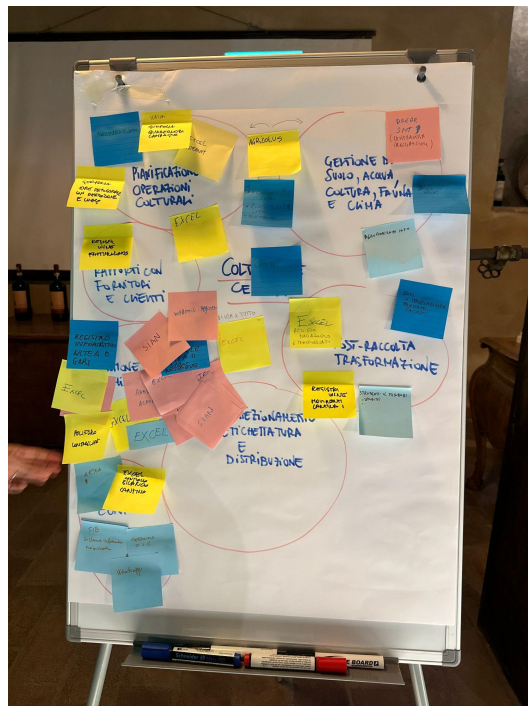
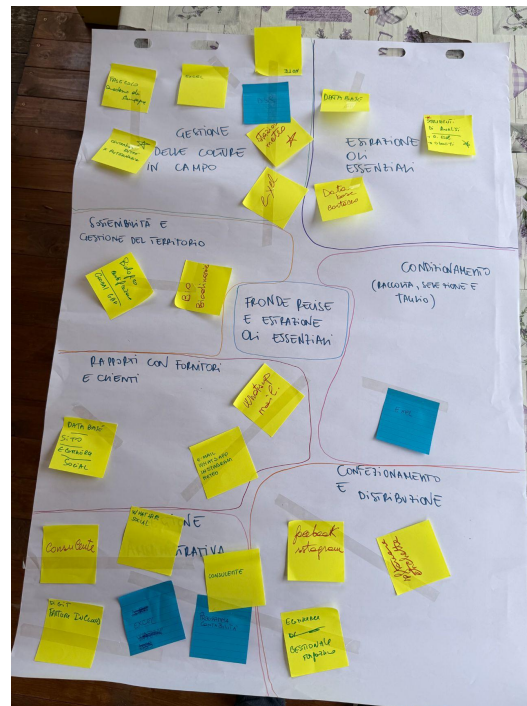
Evento iniziale e finale, sito web, canali social, video e articoli per diffondere attività e risultati.

Raccolta di fabbisogni e scambio conoscenze

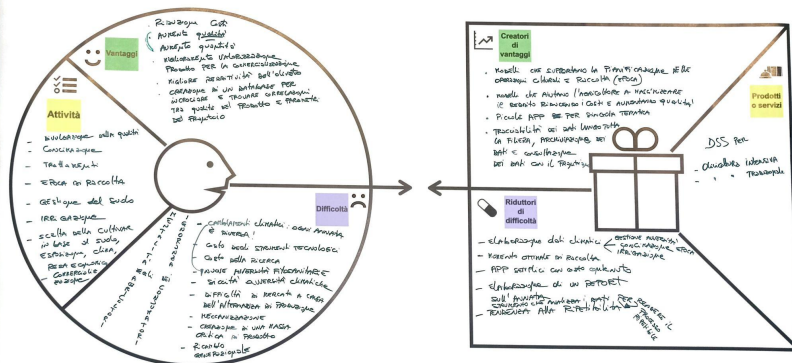
26 giugno 2025	Evento iniziale, focus group cerealicoltura e visita aziendale	Fattoria Majnoni Guicciardini Barberino Val d'Elsa (FI)
4 Dicembre 2025	Visita aziendale e focus group olivicoltura	Bucelletti Vivai Castiglion F.no (AR)
24 Febbraio 2026	Visita aziendale e focus group allevamento ovino	Fattoria Corzano e Paterno San Casciano V.P. (FI)
8 Maggio 2026	Visita aziendale e focus group filiera emergente	Versil Green Società Agricola s.s. Massarosa (LU)
18 Maggio 2026	Visita aziendale e focus group viticoltura	Basilica Cafaggio Greve in Chianti (FI)



Focus group #1 - tecnologie digitali



Focus group #2 - proposta di valore



Buccelletti Vivai
(Castiglion F.no - AR)



Visite aziendali

Fattoria Corzano e Paterno
(San Casciano V.P. - FI)



Visite aziendali

Versil Green Società Agricola s.s.
(Massarosa - LU)



Basilica Cafaggio
(Greve in Chianti - FI)



Incontri di confronto

Viticoltura 2 Ottobre 2025
Montepulciano (SI)



Viticoltura 28 Agosto 2026
Cetona (SI)



Cerealicoltura 10 Marzo 2026
Greve in Chianti (FI)



Comunicazione e divulgazione

- ★ Evento iniziale e finale
- ★ Post su Facebook, LinkedIn e Instagram
- ★ Video con highlights per ciascun focus group / visita aziendale
- ★ Video evento viticoltura
- ★ Articolo Teatro Naturale sui risultati ottenuti



Sito web progettoprodigia.it



Nel sito <https://progettoprodigia.it/> nella sezione Documenti per ogni focus group è stata pubblicata una sintesi dei risultati.



Sintesi sulle necessità di digitalizzazione delle filiere derivata dai focus group

Tutte le filiere: Interesse verso strumenti in grado di integrare dati da fonti diverse per supportare le decisioni operative.



Cerealicoltura: migliorare la tracciabilità della filiera e la pianificazione di rotazioni e semine.

Allevamento ovino: strumenti digitali per la pianificazione del pascolamento.

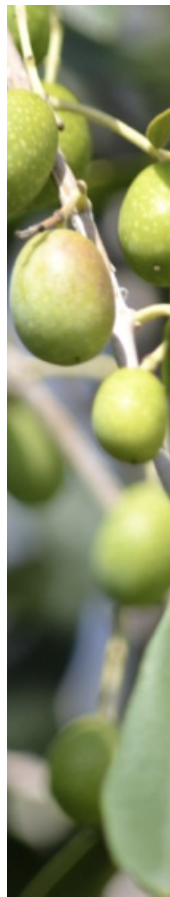


Olivicoltura: strumenti di supporto alle decisioni (DSS) per la gestione delle avversità e strumenti per la gestione del processo produttivo.

Viticoltura: strumenti per il monitoraggio del vigneto, il supporto alla gestione dei trattamenti e la formazione continua degli operatori.



Fronde recise e oli essenziali: sistemi di monitoraggio integrati per le principali avversità delle piante.



Dai fabbisogni alle nuove proposte progettuali

Intervento / programma	Progetti e contenuti
SRH01 – Toscana	RETE TOS.CA 2026/2027: servizi di consulenza, inclusi digitalizzazione e uso dell'app Poderi per vite e olivo.
SRH04 – Toscana	Proposta coordinata da Agriformazione in Chianti ETS: webinar sull'innovazione digitale e attività pratiche sull'uso di app e DSS.
SRG01 – Toscana	IDEA: innovazione digitale per viticoltura e olivicoltura. Altre proposte sviluppate attraverso la rete: Precision Sheep 2.0, Ascalonicum, Agricol Ink, Hydrowora, LUPSTOCK, FOCUS, FDSTOP e VITESAT.
SRG01 – Abruzzo	RINASCITA, GO "Abruzzo Wine 5.0": rete e servizi di supporto per il settore vitivinicolo abruzzese.
SRG08 – Umbria	G.A.L.A.C.T.I.C.A. per sperimentare soluzioni digitali nella gestione degli allevamenti ovini.
Horizon Europe – FORWARDS	Preparazione di una proposta su applicazioni e soluzioni digitali basate sui dati del ForestWard Observatory.
Erasmus+	LEC4WINE: proposta per strumenti digitali a supporto della consulenza viticola ed enologica, non finanziata.



Progettazione di eventi formativi

- **Corso** "Agricoltura digitale sostenibile"
- **Evento dimostrativo** "La digitalizzazione a supporto della viticoltura - giornata dimostrativa sull'uso di Poderi"
- **Webinar** sulla digitalizzazione dell'azienda biologica



Progettazione della consulenza

- Progettazione della **consulenza tecnica** in azienda con specifici percorsi dedicati all'uso dei DSS di PODERI:
3b.2_Uso dei DSS nell'APP PODERI per la vite
3b.3_Uso dei DSS nell'APP PODERI per la olivo
- Progettazione di **eventi informativi** sulla base di concrete esigenze scaturite dagli SPORTELLI INFORMATIVI



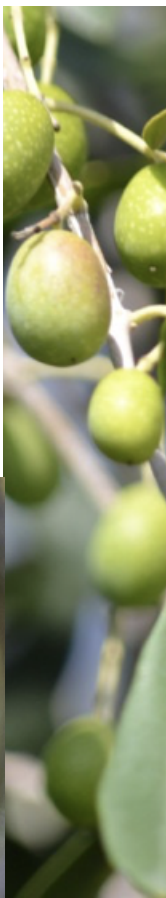
SPORTELLI INFORMATIVI

EVENTO INFORMATIVO
PROGETTATO SULLA
REALTA' TERRITORIALE



**Gli sportelli informativi hanno permesso di conoscere le esigenze:
comprendere il significato di "ZONA INDENNE" da Flavescenza
Dorata ma con presenza di Vettore nel territorio del Cetona**

- I° CETONA/CHIUSI MERLOT: 0 Scaphoideus titanus e 0 Dictyophara europaea
- II° CETONA/CHIUSI SANGIOVESE: 0 Scaphoideus titanus e 0 Dictyophara europaea
- III° CETONA SANGIOVESE: 2 Scaphoideus titanus e 6 Dictyophara europaea
- IV° CETONA MERLOT: 0 Scaphoideus titanus e 4 Dictyophara eu
- V° CETONA MERLOT: 2 Scaphoideus titanus e 5 Dictyophara eu
- VI° SAN CASCIANO DEI BAGNI (PALAZZONE): 0 Scaphoideus titanus e 0 Dictyophara europaea





PRODIGIA

Grazie per l'attenzione



AEDIT SRL





ATTIVITÀ, RISULTATI E PROSPETTIVE DI PRODIGIA

evento finale del progetto

VENERDÌ 16 OTTOBRE H 17.00-19.30

Cantina dell'Etruria

S.S. 321 sud Km 11 Cetona (SI) *Iscriviti!*



PROGRAMMA

- 17.00** Accoglienza e saluti di apertura
Mario Mori - Cantina dell'Etruria
- 17.30** PRODIGIA e l'innovazione digitale in agricoltura - attività e risultati
Susanna Marchi - AEDIT srl
Enrica Berna - Rete Tos.ca
- 18.00** Che cos'è un Biodistretto? Prospettive e opportunità per il territorio
Monica Coletta - Biodistretto del Chianti e TERREBIODELCHIANTI
- 18.30** L'esperienza di Felsina nel Biodistretto del Chianti
Ellis Topini - Direttore generale di Felsina S.p.A.
- 19.00** Confronto con i partecipanti e conclusioni
- 19.30** Buffet con Olio Nuovo 2026



Progetto finanziato da Intervento SRG09 "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare". Annualità 2024 - CSR Fesr 2023-2027 della Regione Toscana - CUP 1261334



Che cos'è un Biodistretto

Prospettive e opportunità per il territorio

BIODISTRETTO DEL CHIANTI ETS



TERREBIO del CHIANTI

Che cos'è un Biodistretto

Prospettive e opportunità per il territorio



Monica Coletta - 16 ottobre 2026

TERREBIO del CHIANTI

DISTRETTO BIOLOGICO

L'AGRICOLTURA BIOLOGICA DÀ FORZA AL TERRITORIO

I Distretti biologici sono territori nei quali "agricoltori biologici, trasformatori, associazioni di consumatori o enti locali abbiano stipulato e sottoscritto protocolli per la diffusione del metodo biologico di coltivazione, per la sua divulgazione nonché per il sostegno e la valorizzazione della gestione sostenibile anche di attività diverse dall'agricoltura."

Da "D.M. 28.12.2022"

L'AGRICOLTURA BIOLOGICA è un metodo di produzione certificato ai sensi del Regolamento (UE) n. 2018/84 che asseconda le vocazioni del territorio **PRESERVANDO LE RISORSE NATURALI E LA FERTILTÀ DEI SUOLI**, beni comuni da lasciare alle future generazioni.

Regole dei Distretti

**Legge RT 51/2019 e regolamento di
attuazione 21/2020**

DM 663.273 del 28.12.2022

Art. 2 Definizione di distretto biologico

1. un sistema produttivo locale a spiccata vocazione agricola, in cui sono rilevanti
 - a) la coltivazione, l'allevamento, la trasformazione, la preparazione e la commercializzazione di prodotti agricoli ottenuti con metodo biologico;
 - b) la tutela delle produzioni e delle metodologie colturali, di allevamento e di trasformazione;
 - c) l'attenzione ai caratteri di identità territoriale e paesaggistici dei luoghi;
 - d) sostenibilità ambientale, conservazione e miglioramento del suolo agricolo e tutela dell'agrobiodiversità.

Art. 3 Attività del distretto biologico

- **sviluppo delle produzioni biologiche del territorio e delle filiere collegate;**
- **agrobiodiversità;**
- **semplificazione norme per gli operatori biologici aderenti;**
- **conoscenza, i metodi e le pratiche agricole, forestali e zootecniche bio;**
- **informazione, dimostrazione, innovazione e ricerca partecipata;**
- **cibi biologici nella ristorazione pubblica e collettiva;**
- **vendita diretta e tramite reti sociali dei prodotti biologici;**
- **Aggregazione e rigenerazione del territorio agricolo**

Art. 4 Costituzione del distretto biologico

accordo tra soggetti pubblici e soggetti ... devono aderire:

a) imprenditori agricoli biologici iscritti nell'elenco;

b) un terzo dei comuni del territorio del distretto

possono aderire, se perseguono le finalità del distretto biologico:

altri soggetti pubblici e privati rilevanti per il progetto tra cui d) enti di ricerca e) associazioni locali di consumatori;

Art. 4 Costituzione del distretto biologico

ACCORDO

- a) l'ambito territoriale interessato dal distretto;**
- b) la composizione dell'assemblea di distretto di cui all'articolo 5;**
- c) il soggetto referente del distretto di cui all'articolo 6;**
- d) le finalità del progetto economico territoriale integrato articolo 7;**
- e) le forme e i modi con i quali l'intera comunità del distretto può informarsi e partecipare attivamente**

Art. 5 Assemblea del distretto biologico

1. L'assemblea di distretto:

- a) approva il progetto economico territoriale integrato;**
- b) verifica e garantisce;**
- c) approva la relazione annuale redatta dal soggetto referente;**
- d) propone le modifiche all'accordo di distretto;**
- e) propone la revoca del riconoscimento del distretto**

2 L'assemblea di distretto adotta il proprio regolamento di funzionamento entro novanta giorni dalla costituzione del distretto medesimo.

Art. 6 Soggetto referente del distretto biologico

1. Il soggetto referente del distretto biologico:

- a) rappresentanza distretto;**
- b) predispone e attua il progetto economico territoriale;**
- c) organizzazione le attività del distretto;**
- d) redige annualmente una relazione sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti;**
- e) presenta la richiesta di riconoscimento del distretto alla Regione.**

2. può assumere qualsiasi forma giuridica.

Art 7 Progetto Economico Territoriale Integrato

È il documento strategico di pianificazione richiesto dal Regolamento 21/R/2020. Deve contenere l'analisi socio-economica, gli obiettivi di crescita della superficie biologica, le azioni di promozione e lo sviluppo logistico o della ristorazione collettiva (mense bio).

Ricapitolando ...

Il distretto biologico è un sistema produttivo locale a spiccata vocazione agricola BIOLOGICA

- **Incremento e valorizzazione delle superfici e delle imprese agricole biologiche o in conversione.**
- **Integrazione territoriale tra attività agricole biologiche, tutela dell'ambiente, turismo e sviluppo locale.**
- **Salvaguardia dell'identità territoriale, valorizzazione del paesaggio e tutela della biodiversità.**
- **Sviluppo di filiere corte e sistemi locali del cibo, massimizzando il valore aggiunto all'interno del territorio.**

Per ottenere il riconoscimento della Regione Toscana, i distretti devono soddisfare specifici requisiti strutturali e procedurali :

Vincolo di rappresentanza dei Comuni: Almeno **un terzo dei Comuni** compresi nell'area territoriale di riferimento del distretto deve aderire formalmente all'accordo di distretto.

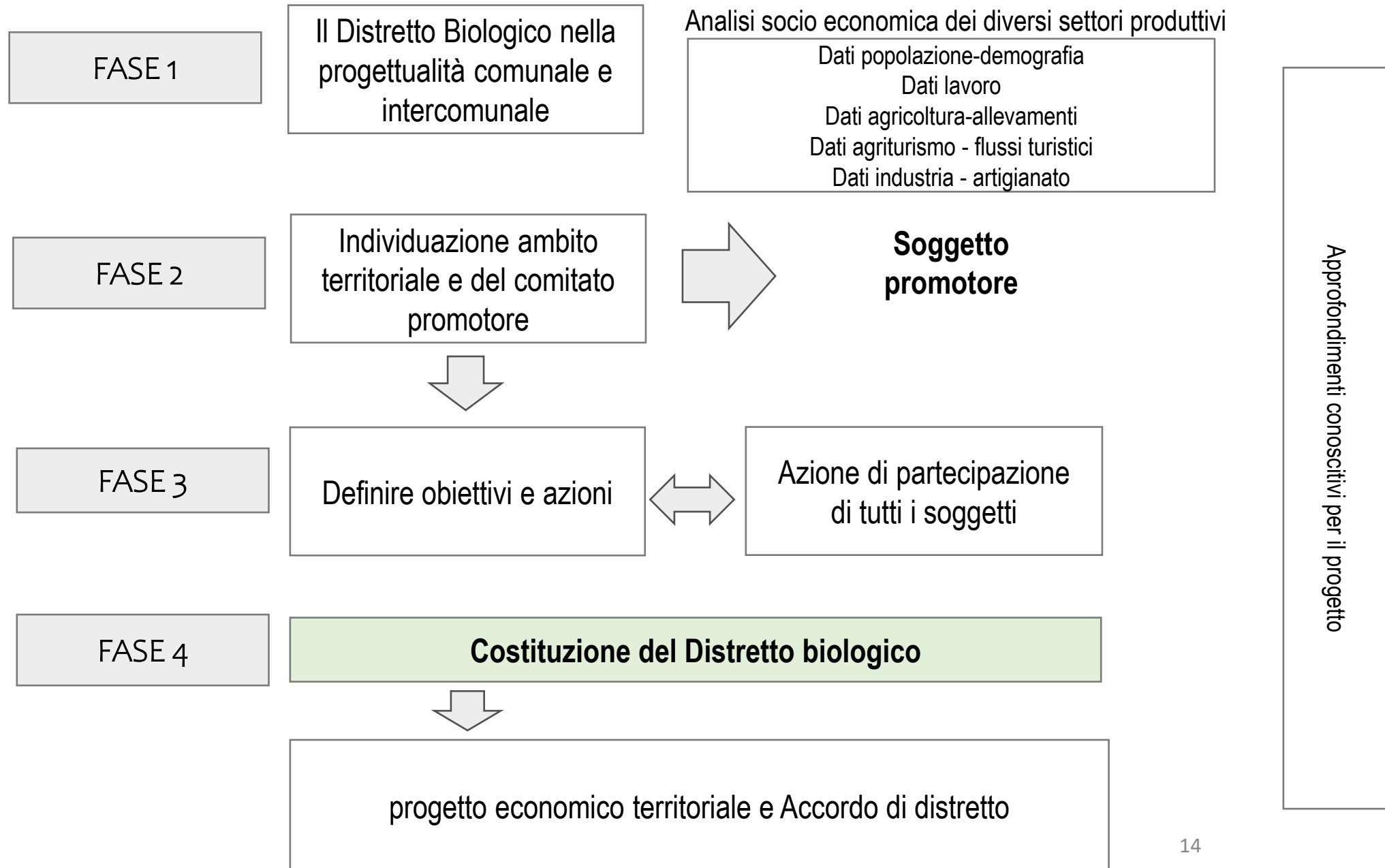
Accordo di Distretto: È l'atto formale preliminare tra i soggetti promotori (enti locali, imprese agricole, associazioni) per stabilire la governance e gli obiettivi del distretto.

Governance

Soggetto Referente

Assemblea del Distretto

Fasi



DM 663273 del 28/12/2022

**Dà maggior peso ai produttori e
partner di filiera**

**La presenza delle amministrazioni
comunali non è indispensabile**

- a) imprenditori agricoli biologici, singoli o associati, in regime di conversione o regime misto biologico;
- b) associazioni di produttori biologici;
- c) soggetti singoli o associati, comprese le società cooperative e consorzi, che intervengono nella filiera biologica dalla fase della produzione

Dati dei comuni di Cetona Chianciano, Chiusi, San Casciano dei Bagni e Sarteano

Comune	Aziende Biologiche	Sau totale (ettari)	Sau Bio (ettari)	%
SAN CASCIANO DEI BAGNI	35	3796	2227	59%
CETONA	25	2081	389	19%
SARTEANO	36	2825	1414	50%
CHIANCIANO TERME	40	1397	644	46%
CHIUSI	27	2716	507	19%
TOTALE	163	12814,4	5180,0	40%

Per una sostenibilità economica e ambientale la cooperazione fa la differenza:

- Supportare le aziende con strategie agronomiche adeguate all'andamento stagionale per raggiungere standard qualitativi soddisfacenti
- Promuovere i prodotti biologici del territorio e sviluppare competenze in marketing, promozione e commercializzazione
- Promuovere gli «acquisti verdi» da parte delle amministrazioni locali (mense e ristorazione collettiva con prodotti biologici e locali)

Sfide e opportunità di un Distretto Biologico

Approccio territoriale al biologico (conoscenza, innovazione, promozione)

Sviluppare il territorio con l'agricoltura biologica

Fare rete e promozione dei prodotti e del lavoro dei produttori biologici

DISTRETTO BIOLOGICO DEL CHIANTI

Dal 2023 siamo un Distretto biologico e del cibo riconosciuto dalla Regione Toscana e inserito nel Registro nazionale dei distretti biologici. Questo ci ha permesso di partecipare al bando Masaf a sostegno di attività volte a migliorare la conoscenza e a promuovere l'adozione del metodo biologico.

Le nostre sfide:

- Collaborare con le amministrazioni locali per una gestione sostenibile del territorio
- Facilitare l'inserimento di prodotti biologici a chilometro 0 nella mensa scolastica
- Svolgere azioni di informazione e didattica rivolte a studenti e comunità locali su buone pratiche agricole anche amatoriali
- Sostenere la formazione degli operatori agricoli per un lavoro agricolo consapevole e dignitoso
- Promuovere nel distretto un turismo e una fruizione rispettosi dell'ambiente
- Sostenere la biodiversità
- Fare attività di informazione sui rischi e le criticità ambientali emergenti connesse a pratiche agricole nocive

Nel rispetto della normativa europea e nazionale.

Il Biodistretto del Chianti, soggetto referente del Distretto, è un patto tra produttori biologici, comunità locale e amministrazioni dei sette comuni del Chianti che insistono su un territorio di 887 kmq.

La nostra missione è diffondere il metodo di produzione biologico disciplinato dal Regolamento (UE) n. 2018/848, dando voce all'impegno dei produttori a sostegno di un'agricoltura sostenibile e certificata.

Il Distretto Biologico del Chianti adottando un approccio territoriale promuove la conversione della aziende al metodo biologico e la cultura del biologico in conformità ai requisiti di sostenibilità e tutela ambientale stabiliti dalla normativa europea e nazionale

L'impegno del partenariato e il sostegno di tecnici esperti nel settore biologico ha favorito una rapida diffusione del metodo.

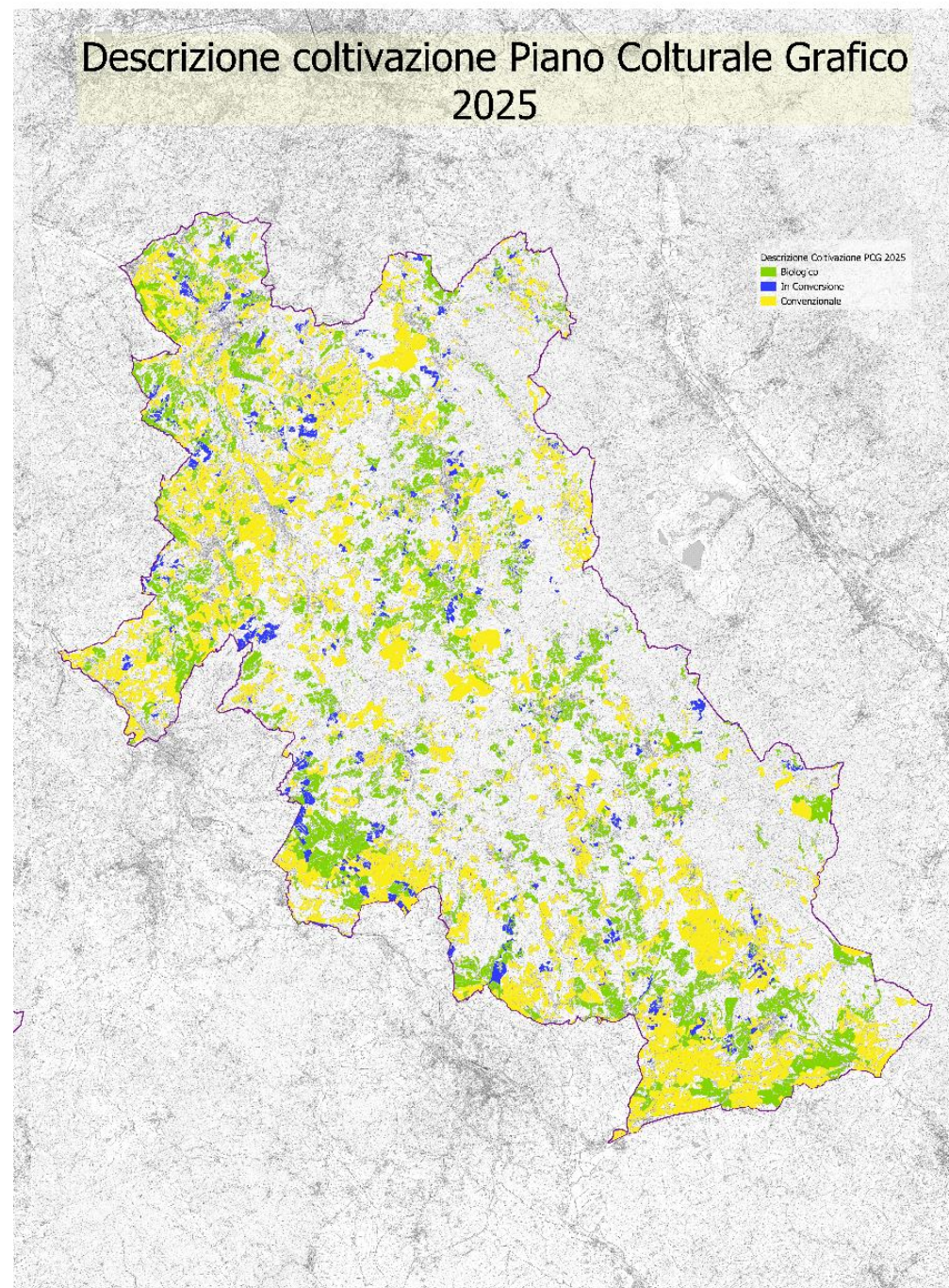
La superficie coltivata a biologico è passata dal 30% del 2016 a oltre il 47% mentre i vigneti sono bio al 50%*

**fonte: Artea Open Data Produzioni Biologiche 2024*



Aziende Bio sul territorio del Distretto

Anno	Numero di Aziende	SAU Bio o in conversione
2024	591	11,347 (47,07 %)
2025	601	11,302 (45,58 %)



- Be-Wine Misura 16,2 Regione Toscana partner
- PRO.DIGI.A. SRG09 Regione Toscana partner
- VTSKILLS Progetto Erasmus Plus partner

Progetti con le scuole

Bando MASAF

TerreBiodelChianti

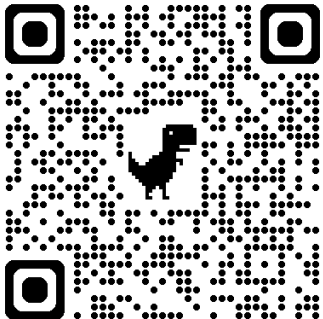
- Seminari, living lab, informazione
- Formazione
- Supporto alle aziende con iniziative di consulenza e coaching
- Attività di divulgazione rivolta al partenariato locale

Grazie!

www.biodistrettodelchianti.it

biodistrettochianti@gmail.com

Visitate il sito, scoprite le aziende socie



PRODIGIA
Rete per la promozione di strumenti digitali per l'agricoltura toscana

ATTIVITÀ, RISULTATI E PROSPETTIVE DI PRODIGIA
evento finale del progetto
VENERDÌ 16 OTTOBRE H 17.00-19.30
Cantina dell'Etruria
S.S. 321 sud Km 11 Cetona (SI) **Iscriviti!**

PROGRAMMA

- 17.00** Accoglienza e saluti di apertura
Mario Mori - Cantina dell'Etruria
- 17.30** PRODIGIA e l'innovazione digitale in agricoltura - attività e risultati
Susanna Marchi - AEDIT srl
Enrica Berna - Rete Tos.ca
- 18.00** Che cos'è un Biodistretto? Prospettive e opportunità per il territorio
Monica Coletta - Biodistretto del Chianti e TERREBIODELCHIANTI
- 18.30** L'esperienza di Felsina nel Biodistretto del Chianti
Ellis Topini - Direttore generale di Felsina S.p.A.
- 19.00** Confronto con i partecipanti e conclusioni
- 19.30** Buffet con Olio Nuovo 2026

AEDIT SRL **TOS.CA** **BIODISTRETTO DEL CHIANTI** **CANTINA DELL'ETRURIA**

Progetto finanziato da intervento SRO09 "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare". Annualità 2024 - CSE. Fasi 2023-2027 della Regione Toscana - CUP 1261334

Sviluppo Rurale
Cofinanziato dall'unione europea
Regione Toscana